

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 20, in quarta pagina 20. — Per gli avvisti ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur Amore;  
Quae vicit mundum, vincat et Ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

In tutta ITALIA: anno Lire 16 — semestre L. 8,50 — trimestre L. 5. — ESTERO: anno L. 30 — semestre L. 15. — Le associazioni non disdetta si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e plegli non affrancati si respingono.

### ARMI SOCIALISTE

Vediamo oggi quali sono le armi, la strategia e la tattica dell'esercito socialista, e ciò colla scorta d'un nostro collega veronese.

Intanto poniamo ben a mente a questa parola « esercito ». Quando Marx ed Engels lanciavano il loro famoso proclama al proletariato internazionale, vagheggiavano la formazione d'un vero esercito mondiale, che al cenno di pochi capi nazionali, obbedienti ad un'unica idea e ad un unico potere centrale, avesse a muoversi e ad agire per attuare nel modo più efficace e nel più breve tempo possibile l'applicazione del sistema socialista. Tuttavia questa associazione internazionale di lavoratori restò piuttosto un'idea astratta che un fatto positivo per molti anni dopo il primo bando del fanatismo marxista: *Proletari di tutto il mondo, unitevi!*

L'idea di Marx cominciò ad avere un'attuazione larga, massime dal 1890 in poi, per la fiera e tenace attività di Bebel, il patriarca vivente del socialismo tedesco contemporaneo.

I caporioni socialisti compresero che se non adottavano mezzi pratici, immediati, avrebbero dovuto finire col dichiarare presto il fallimento della ditta Marx e comp. Certamente il fallimento verrà, ma non nella loro intenzione; per essi l'avvenire della società è e non può essere altro che il *collettivismo materialista internazionale e perpetuo*.

Per il conseguimento del loro scopo non si presentava ad essi un mezzo più facile ed efficace della organizzazione professionale dei lavoratori in Camere o Leghe di resistenza.

Il movimento corporativo operaio, o meglio, la ricostituzione delle associazioni dei lavoratori, appartenenti alle diverse professioni, già abolite dalla rivoluzione francese, avrebbe fatto il suo cammino trionfale anche senza della inframmentazione socialista. I mali gravissimi, prodotti dall'isolamento, sarebbero stati forse più che sufficienti, anzi furono e sono il vero movente della riorganizzazione corporativa delle classi lavoratrici.

Questa legittima ascesa dei ceti operai si sarebbe esplicata senza il socialismo. Ciò è tanto vero che le prime unioni professionali furono ricostituite nell'Europa centrale ed occidentale, (Germania, Francia e Belgio) per iniziativa dei cattolici; i primi saggi in Germania risalgono a qualche anno prima della pubblicazione del manifesto marxista. Ma il socialismo volle accaparrare per sé questo grandioso moto legittimo delle classi operaie; volle diventare il gran sultano delle camere o delle leghe di resistenza per ammorbarle della sua anima satanica, sovvertitrice, per fare dei lavoratori tanti militi dipendenti al minimo suo cenno.

La necessità di questa potente organizzazione dei proletari a base professionale, venne proclamata dal Congresso Socialista di Bruxelles nel 1891 e da allora in poi venne dispiegata dal socialismo come sua bandiera, venne impugnata come sua arma principale ed immediata.

L'effetto coronò le previsioni. L'accanita attività e pertinacia, con la quale lavorarono i rossi e continuano a lavorare su questo terreno, fece fare al socialismo progressi enormi, spaventosi, in Germania, Belgio, Francia e Italia. Siamo ancora lontani dall'esercito mondiale rosso; ma parecchi corpi nazionali sono già quasi in piede di guerra; e ciascuno d'essi agisce intanto nell'ambito della propria nazione.

A questo esercito rosso in via di rapida e definitiva formazione, quali movimenti saranno impressi, quali vie saranno suggerite dal suo stato maggiore? Marx predicava la *catastrofe*, la *rivoluzione sociale*; Bakounine e Krupotkine la invocano, ebbri di furore anarchico. Oggi, tanto in Germania e Francia, quanto in Italia è esclusa dai socialisti l'idea della *rivoluzione*, e da loro viene

anzi rinfacciata agli anarchici; è adottata, come unica via pratica, la *evoluzione*. Bernstein, Millerand, Turati, e tutti i cosiddetti socialisti critici ridono ormai del concetto catastrofico del socialismo: la società per loro deve tramutarsi grado grado. *Non promettete troppe riforme*, disse Turati a Cocco-Ortu alla Camera, nella seduta di lunedì 20 p. m.; dateci un uovo oggi, invece che una gallina domani. E' questione di tattica? di opportunismo? Il Turati e i critici saranno anche snceri; ma con tutta la loro sincerità non avranno la forza di arrestare le frementi moltitudini, il giorno, che pervase in tutto dall'anima socialista, perdessero la pazienza d'aspettare l'avvento dell'*Eldorado collettivista*. *L'evoluzione non toglie ma forse affretta la rivoluzione*. Al pieno socialismo di Stato non si perverrà che con violente scosse e giustizie sommarie del passato. E dato e non concesso il futuro quarto d'ora del dispotismo rosso, il popolo tradito farà la sua controrivoluzione; l'esercito socialista, trionfatore del momento, sarà disgregato, e padrone del campo, sarà l'*esercito cattolico*, crede dell'avvenire.

*Christus heri, hodie et in saecula!*

Si, o lettori, così deve essere, poiché Cristo ha fatto sanabili le nazioni!

### Cose di Corte e di Governo

Una crisi parziale?

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta di Venezia*, 12: « Questa sera si parla di dimissioni del ministro della guerra per la ritardata discussione del progetto di legge che concede il cavallo ai capitani di fanteria ».

Il Consiglio comunale dal Re.

Roma, 12. — Stamane il sindaco Colonna, accompagnato dalla giunta e da una trentina di consiglieri, si recò, in berline di gala, al Quirinale, per presentare al Re gli omaggi in occasione della nascita della principessa Jelanda. Erano assenti i consiglieri cattolici e i radicali. Il sindaco lesse un indirizzo.

Il Re rispose con brevi parole di ringraziamento; quindi si trattenne in conversazione coi presenti. L'udienza durò circa un'ora.

Per la protezione dei fanciulli.

Roma, 12. — La commissione che esamina il progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli, d'accordo coll'on. Zanardelli, ha deliberato di elevare a 12 anni il minimum di età per l'ammissione ai lavori dei minorenni e a 15 anni per i lavori sotterranei. Ha deliberato ancora di estendere anche alle donne maggiorenni il divieto di lavoro notturno.

Di San Giuliano presenterà subito la relazione.

Per l'Ufficio del lavoro.

Roma, 12. — Zanardelli ha licenziato le bozze per l'istituzione dell'Ufficio del lavoro, che presenterà subito alla Camera.

### Note e commenti

Questa ci piace.

Dai giornali di stamane spigoliamo questa esilarante notizia: « Montreal (Canada) 12. — Gli agenti di polizia si sono posti in sciopero, chiedendo un aumento di stipendio ».

Tre righe che accennano a un progresso insperato; e siccome lo sciopero è una epidemia, (innocua se curata sul principio — come l'influenza) così non tarderà a farsi sentire anche in Italia. E allora sui giornali leggeremo:

« Roma, 21. — I ministri sono posti in sciopero chiedendo un aumento di salario ».

« Roma, 26. — I deputati raccolti a Montecitorio dichiararono oggi lo sciopero chiedendo una diminuzione delle ore di lavoro e un miglior trattamento da parte del paese ».

« Roma, 22. — I prefetti del regno hanno proclamato lo sciopero protestando contro i frequenti traslochi. Il governo ha mandato reclusi a sostituirli ».

« Roma, 23. — L'esercito è in sciopero protestando contro le grosse manovre. D'urgenza si fa inetta di socialisti per rimpiazzare gli scioperanti ».

Si può continuare.

Il nostro debole parere.

Ieri l'on. Soggi — non sappiamo se sia avvocato — ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro di grazia e giustizia ad ammettere all'esercizio professionale le donne laureate in legge ».

In Francia le signorine han già cominciato ad arringare — e con felice

esito — i giudici e i giurati. Non sarà quindi meraviglia se la novità s'introduce anche tra noi. Peraltro il nostro debole parere sarebbe che — per evitare impertinente capitolazioni — le signorine fuggessero anche da magistrati e da giurati. E perciò diverrebbe necessaria la istituzione d'un duplice tribunale: maschile e femminile.

Del resto, la necessità di ammettere « all'esercizio professionale » anche le donne — è indubitato. Diamine, non vedete?... Sono tanti comuni senza medico; tanti clienti che non trovano un legale a pagarli una sterlina al minuto!... E' certo che la crisi più acuta nell'ora presente, è la mancanza assoluta di professionisti e perciò l'ordine del giorno Soggi è una vera provvidenza.

Si permette il lusso.

A Napoli da molti giorni va trascinandosi un processo per diffamazione intentato dal deputato Aliberti contro il giornale locale *1799* il quale lo aveva pubblicamente accusato di favoritismi, di illecite ingerenze, ecc. press'a poco dipingendolo come un secondo Casale.

Il processo pare vada male per l'Aliberti, il quale in una seduta ebbe anzi a sciamare: « Ma come faccio a difendermi da tante accuse! A questo ci pensi lui. Peraltro, altre persone vengono messe in pessima luce in quel processo; tra questi l'ex ministro gen. Afan De Rivera. Di fatti, il teste colonnello cav. Clemente Cassone, che era direttore dell'arsenale di Napoli, narrò che un appaltatore pretendeva dei servizi che urtavano la sua onesta coscienza. Arrivò perfino ad offrirgli del denaro. Il colonnello, come avrebbe fatto qualunque galantuomo, lo mise alla porta. E allora l'appaltatore uscendo gli disse: « Ho due deputati, gli onorevoli Afan De Rivera e Aliberti che vi faranno saltare da questo posto ».

Tempo dopo si riunisce la commissione di avanzamento. Sull'opinione dell'onorevole Afan De Rivera, generale ispettore dell'arma di artiglieria, il colonnello cav. Cassone venne dichiarato inabile alla promozione a generale, inabile a restare nel servizio attivo e trasferito nel personale delle fortezze.

Notiamo poi che il colonnello Cassone ha note caratteristiche ottime; che godeva la stima personale del principe di Napoli, il quale era il suo comandante di corpo di armata ed aveva elogiata l'invenzione di un suo nuovo affusto di cannone; e che sul petto del colonnello Clemente Cassone brillano otto decorazioni ed una medaglia al valor militare!

Ora volete sapere come il gen. Afan De Rivera ha risposto a questa deposizione fatta dal colonnello Cassone davanti ai giudici? Ha risposto con una lettera nella quale dichiara che « dall'alto grado raggiunto con oneste fatiche, può darsi il lusso di non occuparsi di chi si occupa di lui ».

E anche per questa specie di lusso, quanto bene ci sta un po' di democrazia!

Il voto poteva essere generale.

Nella sottoscrizione permanente dell'*Anaui* si leggeva ieri questo voto accompagnato da generosa offerta:

« Dottor Attilio Capatti, Serravalle Ferrarese, augurando che, nell'interesse del partito, la stampa locale socialista acquisti serietà e coerenza L. 5 ».

Ecco: quel voto può estendersi a tutta la stampa socialista; ma è e resterà sempre un voto. Difatti, se la stampa socialista si fa seria e soprattutto coerente, come mai potrà sopravvivere?

Non si possono scrivere sul serio tante e tantissime corbellerie contro i borghesi e contro i preti; nè con la coerenza ai proprii principii sarebbe più permesso burlupinare a quel modo il buon popolo.

### COSE TURCHE

Delitti impuniti.

Salonico, 12. — Poliziotti turchi, penetrati nella casa della vedova Agoriza Svetani col pretesto di cercarvi dei bulgari, uccisero la infelice a colpi di scimitarra, staccandole la testa dal busto, poi rubarono una grossa somma.

A Ieri quattro soldati turchi travestiti aggredirono due negozianti, certi Kok-Kinotis e Mulios, tolsero loro tutti i denari, poi dopo, averli terribilmente torturati, li impiccarono ad un albero.

A Florida arrestaronsi in casa del bulgario Schwetzkow sette ufficiali bulgari travestiti. Trovaronsi molte armi e lettere del Comitato macedone ordinante assassini. Due degli arrestati furono uccisi in carcere a legnate.

Il furore del Sultano.

Costantinopoli, 12. — Il Sultano è iratissimo per la piega che prendono le cose nell'isola di Creta, dove le dimostrazioni per l'unione alla Grecia continuano clamorose, malgrado il rifiuto delle potenze di accondiscendervi. Si dice che stia allestendo una flotta turca che dovrebbe fare nelle acque di Creta una specie di dimostrazione.

### NEL GIORNALISMO

Ci voleva anche questo.

Roma, 12. — Ieri venne firmato il contratto per la fondazione di un giornale quotidiano di grande formato, che si pubblicherà in Roma alla mattina, per il quale venne disposto un capitale di 700 mila lire. Il giornale sarà sonniniato e lo dirigerà Alberto Bergamini, già direttore del *Corriere del Polesine* ed attualmente redattore del *Corriere della Sera*.

Le scene al « Figaro ».

Parigi, 12. — Avendo l'assemblea generale degli azionisti del *Figaro* dimesso dalla carica di direttori Rodays Perivier, questi si rifiutarono di abbandonare il posto. Il nuovo direttore nominato Prestat era imbarazzatissimo. Nacquero delle scene umoristiche e furono anche scambiati dei pugni al palazzo del giornale.

### Cronaca degli scioperi

Quello di Genova.

Genova, 12. — Agli scali del porto perdura lo sciopero degli scaricatori di carbone.

Si riprende il lavoro.

Ancona, 12. — I muratori, che da oltre una settimana erano in sciopero, hanno ripreso il lavoro, poichè hanno visto accolto dai capimastri le loro richieste. Anche gli operai dei cantieri liguri-anconetani hanno ripreso il lavoro dopo aver ottenuto dalla Direzione dei cantieri la soppressione dei sorveglianti e la riammissione di colleghi licenziati.

Raccolto abbandonato.

Molinella, 12. — E' stato ripreso il lavoro in molte risaie, perchè le sarchiatrici si recarono tutte al lavoro e si fecero singoli contratti per la giornata. Ma alcuni grossi proprietari decisero che non faranno lavorare, perchè, data la grande quantità d'erba cresciuta nelle risaie, la spesa occorrente a toglierla per proseguire la coltivazione supererebbe di troppo l'utile preventivato, onde abbandoneranno il raccolto.

### La guerra anglo-boera

I generali boeri.

Capetown, 12. — Dewet con 400 uomini in buone posizioni, opera al Sud della linea di Kongsdoorp. Non lontano operano Botha e Delarey.

Se sarà vero!

Londra, 12. — Venne pubblicato un dispaccio di Kitchener, che dice: « I boeri nel mese di maggio perdettero tremila uomini ». La cifra sembrerà impressionante. Ora si nota che essa si compone quasi tutta di prigionieri, comprese le donne e i fanciulli.

Per la guerra d'Africa.

Londra, 22. — Sulla piazza d'armi di Horseguard, alla presenza della famiglia reale e del corpo diplomatico, il re distribuì 3000 medaglie ad ufficiali e soldati reduci dalla guerra nel Sud Africa.

Il re disse lusinghiere parole a tutti gli addetti militari esteri, a cui aveva conferito una decorazione, e specialmente all'addetto militare italiano Gentilini.

### I nostri emigrati

Fra francesi ed italiani.

Grenoble, 12. — E' sorto un grave conflitto fra gli operai francesi e gli italiani. I francesi, eccitatissimi, volevano il licenziamento dalle fabbriche degli italiani. Non avendolo ottenuto, si posero in sciopero, minacciando gli operai italiani.

### Notizie estere

L'imperatore a Praga.

Praga, 12. — L'imperatore Francesco Giuseppe è giunto alle 6 di stasera, accolto entusiasticamente dalla popolazione. Il borgomastro dette in ceco e in tedesco il benvenuto all'imperatore. L'imperatore rispose cominciando in ceco e terminando in tedesco.

Che commedia!

Durante il varo di una corazzata.

Kiel, 12. — Durante i preparativi per il varo di una corazzata, è scoppiato un incendio nei puntelli; due operai sono morti e tre feriti.

Sciopio a bordo.

Portsmouth, 12. — A bordo della torpediniera « Darring », in seguito allo scoppio di un tubo della caldaia, avvenuto la scorsa notte, rimasero uccisi 12 uomini e feriti gravemente 4.

Incendio devastatore.

Londra, 12. — A Buntingford, in un deposito di legnami, si sviluppò un incendio, il quale si propagò ad una fabbrica, in cui si trovavano da 14.000 a 16.000 tonnellate di catrame. Il fuoco si estese poi ad altri depositi vicini di legname. Andarono pure distrutti 16 vagoni carichi di farina e di cuoio che si trovavano nella stazione vicina.

### In Italia vive meglio il ladrò od il galantuomo?

(Contin. e fine vedi numero di ieri).

Continuo, o lettori, con fatti edificanti e con le cose belle sul quieto e discreto vivere de' nostri birboni in carcere. — Il cibo viene distribuito con appositi meccanismi. Essendo il cellulare di Milano un carcere giudiziario, la questione del cibo è diversamente trattata da quanto lo sia nelle case di pena, ed è di quanto si fa in queste che più particolarmente mi occupo.

Il governo ha per ogni casa di pena contratti con imprese, le quali si obbligano a fornire pane, paste, carni, in quantità determinata per ogni detenuto. Capitoli molto seri determinano le qualità della roba da somministrare, e le direzioni delle carceri, il medico, le commissioni di sorveglianza visitano le cucine, i depositi, le provviste giornaliera.

Diligenti informazioni sul costo del mantenimento d'un uomo in carcere, tutto compreso, vitto, vestito, biancheria, alloggio, sorveglianza, manutenzione dei fabbricati, danno che lo Stato spende per ogni inquilino delle case di pena al giorno L. 1,16. Accurate informazioni sul costo di un bersagliere e anche per questo tutto compreso, vitto, vestito ecc. come sopra, danno di spesa allo Stato ogni giorno L. 0,97. — Avete letto attentamente, o lettori? Per mantenere un ladro, uno stupratore, un omicida, nel nostro paese si spendono diciannove centesimi al giorno di più che per un bersagliere!

Predichiamo tutti i momenti le lodi del nostro esercito, tiriamo fuori tutto il lirismo di cui siamo capaci per celebrare in ogni occasione la virtù dei nostri soldati, ma provvediamo con maggior larghezza al mantenimento dell'assassino, che c'insidia la vita, che a quello dell'eroe che chiamiamo ad esporre la vita sua per difendere la nostra!

E se un carcerato reclama per la cattiva qualità del pane o della minestra, il direttore della casa di pena e la commissione di sorveglianza esaminano molto accuratamente la verità dell'esposto; se un bersagliere si lamenta presso l'ufficiale di picchetto della qualità del rancio, ventinove volte sopra trenta ne ricava la soddisfazione di sentirsi dire e colla voce grossa: ma che venite a rompere gli stivali del rancio, impertinente; con un paio di giorni di pane ed acqua vi diventerà ottimo il rancio: basta così, silenzio e andate a consegnarvi al sergente! —

se, col pretesto del cattivo trattamento, una sommossa avvenga in una casa di pena, il ministro dell'interno invia sul posto una commissione d'inchiesta; il giorno che una rimostranza collettiva fosse fatta da una compagnia di bersaglieri, la faccenda sarebbe presto decisa dal tribunale militare. — Brutto, triste, deplorabile confronto questo, al quale costringono gli umanitarismi morbosi che la moderna filosofia mette in campo a pro di tutta quella « canaglia » che popola gli stabilimenti penali.

Non è tuttavia il più brutto nè il più triste dei confronti. Visitiamo i tuguri in cui il povero contadino delle Calabrie, delle Puglie, della bassa Lombardia, delle maremme toscane e romane vive la vita stentata ed incerta sempre, assaggiando il pane di quelle tante famiglie nelle quali, in onta a tutte le immaginabili e possibili miserie, conserva pure ancora il suo pieno significato la parola *onesti*, e confrontiamo quei tuguri e quel pane colla casa e col pane del forzato. Non aria, non letto, ma tane, nelle quali ci sono pur uomini viventi: non pane a sufficienza per sostenere bambini inetti al lavoro, e vecchi logori dalle durate fatiche, non possibile divisione fra gli infermi ed i sani, ma anche in quelle ultime tane della miseria il peso delle tasse che aggrava tutti, meno i delinquenti! Confrontiamo la vita dell'uomo onesto e veramente povero con quella che i nostri umanitari hanno preparato ai delinquenti, e non potremo a meno dal credere che sia il benessere assicurato a costoro una delle ragioni e non l'ultima del continuo regolare aumento della criminalità del nostro paese.

C'è ben altra e ben più seria filosofia nelle parole di colui che, condannato in settembre a sei mesi di carcere, diceva alle guardie uscendo dall'aula: *meno male: se avessero dato retta a quell'imbecille del mio avvocato e mi avessero condannato a tre mesi, quest'inverno io sarei morto*

di fame. E' ben altra filosofia questa e più seria di quella che si trova in molti trattati di scienze sociali, in molti libri sulla proporzionalità dei delitti e delle pene!

SENTENZA IMPORTANTE

Il diritto d'informazione. Si ricorderà come i coniugi Ambroso di Asti, imputati dell'uccisione dei loro figli e prosciolti da tale accusa, quere-lassero parecchi giornali, fra cui il Messaggero di Roma per avere riportato notizie riguardanti quel processo.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza) Roma, 11 giugno. La salute del S. Padre. (avv. P. d. c.) In questi giorni scorsi s'era inventata la storia che il Papa fosse caduto malato, causa gli eccessivi ardori della stagione.

Una giovane donna, venticinquenne, fu trovata verso l'una dopo mezzanotte distesa per terra e agonizzante in via delle Botteghe oscure, agli angoli dell'arco dei Giunasi, in mezzo a una pozza di sangue.

La polizia interrogò per primo la zia, la quale disse che il marito della Giovannina Morbitelli, l'assassinata, trovandosi carcerato da tre anni circa, e che da quando fu libera dal marito si procurò un amante, dandole i connotati per modo che la guardia Menicucci ne ebbe abbastanza per indicare quale sospetto un noto pregiudicato, a nome Bruto Anatasi, di 25 anni.

Le strade di Roma sono addirittura invase da ogni dimensione di automobili, e se vogliamo dire il vero, alcuni ne sono di elegantissimi, non fanno strepito, né lasciano dietro a sé l'orribile puzzo della benzina; i guidatori poi hanno cura di non rompere la tromba d'Eustacchio dei passanti col fastidiosissimo corno, che sarebbe meglio sostituire con campana.

Ieri da via 20 Settembre partirono quattro bellissime vetture elettriche recanti il signor Alberto Pessino e la signa Vitali col corteo nuziale al Campidoglio, dove si giurarono fede di sposi.

La messa al Pantheon. Il maestro Ruggero Leoncavallo, incaricato di scrivere la messa funebre da

8 APPENDICE

Maria Regina di Francia

(Riduzione) A poco a poco Pietro riprese così la direzione degli affari, e tanta era l'abnegazione che dimostrava in tutto, che quando Filippo gli fece dono delle signorie di Langeais, Chateau con Judre e Dauville, credette di non aver accordato a Pietro che una ricompensa ancora inadeguata all'opera da lui prestata.

eseguirsi nella chiesa del Pantheon il 29 luglio, anniversario della morte di Re Umberto, declinò l'incarico al ministro Giolitti adducendo la ragione che la Curia Romana avrebbe rifiutato il permesso di lasciar cantare donne nella sua messa e che la cantoria della Cappella Sistina non gli aveva concesso le sue voci bianche.

La principessa Jolanda. In occasione del battesimo della principessa Jolanda, si stanno facendo i preparativi per grandi feste popolari, il programma delle quali è comparso ufficialmente sulle cantonate di Roma e comprende oltre le gare di tiro a segno nazionale nei giorni 13, 14, 15 e 16, l'omaggio dei fiori al Quirinale, recati da settemila bambini e bambine delle scuole e istituti di Roma, che muoveranno in corteo da Villa Borghese.

Domani giungerà la madrina della neonata, la Regina Maria Pia, col Duca di Oporto, suo figlio, e dopodimani i Duchi di Aosta, il Conte di Torino, la Principessa Letizia e il Duca di Genova.

Gli avvenimenti in Cina

Disposta ad accettare. Pechino, 12. — La maggioranza dei ministri esteri si mostra disposta ad accettare l'offerta della Cina di pagare 465 milioni di taels ed è contraria a ricorrere al tribunale arbitrale dell'Aia.

Il ritorno dei nostri soldati. Napoli, 12. — In seguito a disposizione del ministero, il giorno 18 corrente partiranno da Napoli i piroscafi Washington e Singapore destinati ad imbarcare a Tientsin due terzi delle nostre truppe in Cina che rimpatriano. Si imbarcheranno sui piroscafi due ufficiali di marina. Le truppe saranno a Napoli verso i primi di settembre.

Notizie italiane

Famiglia avvelenata. Vercelli, 12. — La famiglia Fiore, composta dei genitori e di sette figli, iersera, dopo aver mangiato una frittata mista a salame, fu colta da grampi allo stomaco e da vomiti, che durarono per tutta la notte.

Padre che fa morir di fame la figlia. Urbino, 12. — Mandano da Sassocorbaro (Urbino) al Resto del Carlino, che in questi giorni fu arrestato e condotto nelle carceri mandamentali di Macerata Peltria, certo Fiori Domenico del comune di Frontino, imputato d'aver fatto morire di fame la propria figlia ventenne, uscita non è molto dal manicomio e sempre

Giunto a Bruxelles la prima persona in cui s'imbatte, fu la giovane figlia del guardiano Ugo, che con tanta bontà l'aveva curato ferito.

Lo scudiero Umberto! gridò costei tutta festante.

— Inviato dal re di Francia.

— Siete salito di grado.

— Ma il cuore non ha cambiato.

— Verrere a bere da noi un bicchier di vino?

— Forse sì.

— E che occorre perche lo facciate?

— Vel dirò stessera. Ora non posso.

Annunciato alla Corte, Maria lo fe' tutto introdurre. Ella era insieme con Bianca.

Umberto pose un ginocchio a terra e consegnolle il cofanetto rimessolo dal re.

Apertola, gettò un grido al vedersi il contenuto.

— Mia diletta Maria, chiese Bianca, che vi ha?

— Mira! La corona di Francia!

— Oh! mia regina! esclamò Bianca. Che il vostro regno sia felice!

Maria strinse le mani della giovine dicendo:

— Possa ciò essere la mia felicità o la mia sventura, io accetto! Sono tre anni dacché conosco in Filippo il più nobile cuore ed amo i suoi figli come figli miei. Sia fatta la volontà di Dio!

VII. Parigi e Vincennes non in festa. Una giovane e bella regina sta per render la vita ai reali palazzi.

un po' scema. Si ignora se si tratti di uno scellerato o di un pazzo.

Le gesta d'un pazzo. Verona, 12. — Ieri l'altro nella chiesa di San Bartolomeo delle Montagne presso Campofontana, mentre era piena di fedeli, un pazzo entrò armato di un grosso bastone e corse all'altare gridando e gettando a terra il parroco che celebrava la messa.

Per evitare pettegolezzi, sempre dannosi a chi ha ragione e in seguito a un po' di protesta del Sindaco di Ciseriis pubblicata nel Crociato del 10 in risposta a P. troppo corruvo a criticare il servizio degli spari grandini-fughi in questo Comune, credo aggiungere quanto segue. Il torto del corr. P. sta in questo: di aver censurato intorno al servizio dei cannoni di qui perchè imperfetto, mentre secondo lui, tutto dovrebbe essere organizzato in modo da far apparire l'impianto già da anni e il servizio affidato a gente provetta e sicura.

DALLA PROVINCIA

Ciseriis 12 giugno. Le cose a posto.

Per evitare pettegolezzi, sempre dannosi a chi ha ragione e in seguito a un po' di protesta del Sindaco di Ciseriis pubblicata nel Crociato del 10 in risposta a P. troppo corruvo a criticare il servizio degli spari grandini-fughi in questo Comune, credo aggiungere quanto segue. Il torto del corr. P. sta in questo: di aver censurato intorno al servizio dei cannoni di qui perchè imperfetto, mentre secondo lui, tutto dovrebbe essere organizzato in modo da far apparire l'impianto già da anni e il servizio affidato a gente provetta e sicura.

Domani giungerà la madrina della neonata, la Regina Maria Pia, col Duca di Oporto, suo figlio, e dopodimani i Duchi di Aosta, il Conte di Torino, la Principessa Letizia e il Duca di Genova.

NOTIZIE AGRICOLE

Le prime cure del granoturco. — Il granoturco è una pianta che abbisogna di speciali cure perchè produca abbondante grano. E pur troppo se lo trascura; cosa non giusta e contro interesse dal momento che viene seminato ed occupa così vasti campi di terreno.

Sarà bene quindi coltivarlo con cura; le due prime cure saranno la zappatura e la rincalzatura.

Pur troppo qui da noi la zappa è poco maneggiata, si adopera superficialmente il sarchiatore (solcoltor) lasciando attorno le piantine il terreno duro pieno d'erba che poi meglio si produrrà. Vi è poi il malvezzo di lasciar troppo fitte le piante e sia pur fecondo il terreno, il raccolto dovrà esser scarso.

Attentiamoci al vecchio proverbio, che la zappa ha la punta

d'argento; adoperiamola più che sia possibile.

La zappatura si fa quando il granoturco è alto circa 10 centimetri di altezza, occorre poi che alto 60 centimetri circa vi si eseguisca la rincalzatura.

Per ben eseguire la quale occorre che il rincalzatore (uavzonon) sia piuttosto moderno, non fatto da due assi di legno uniti da un pezzo di latta. Sarà bene di bagnare il terreno con liquidi di letamaio, di pozzo nero, o con nitrato di soda.

Il lavoro della terra deve esser fatto sempre quando questa è asciutta.

A proposito della rincalzatura del granoturco vi è qualcuno che la trova inutile e la vorrebbe abolita. Cattivo consiglio; intanto col rincalzarle le piante hanno nuova e fresca terra su cui estendere le radici, e le stesse piante sbattute dal vento meglio resistono. Ma si deve rincalzare molto, si deve dar molta terra o poca? Ecco: qui occorre l'esperienza.

Egregio professore d'agricoltura la volle fare, egli è il sig. Marozzi della cattedra ambulante di Modena.

Divise un campo in nove parti a superficie eguale; 3 le fece rincalzare molto, 3 poco così da non coprire la pianta che fino al primo nodo e 3 le lasciò senza rincalzare. Ebbe questo risultato: le tre parti del campo che non ebbero la rincalzatura produssero chil. 34.000 di grano, le tre parti poco rincalzate diedero chil. 38.200 e quelle che ebbero un'alta rincalzatura produssero chil. 37.000. Per cui la rincalzatura è necessaria, ma non si butti troppa terra alle piante. Quindi i solchi siano meno profondi, basta dar terra per 20 a 25 centimetri.

Come scegliere i bozzoli per la riproduzione. — Qualcuno desidera farsi da solo la semente senza ricorrere poi all'acquisto. Per questi è anzitutto necessario attenersi ad una buona scelta dei bozzoli. Accennerò qui alle regole principali.

Anzitutto bisogna che i bachi specialmente nell'ultimo, siano stati sani, non flaccidi, non stentati a formare il bozzolo, e che quando si sbazzola si trovi il bozzolo netto da bigatti, da tele false ecc. Bisogna poi assicurarsi che le farfalle non siano malate e ciò se lo potrà capire anche dai dati esterni. Bisogna che non abbiano le ali annerite o delle macchie nere e bisogna che vivano per un tempo superiore ai tre giorni.

Senza di ciò non si deve neppur pensare di trattenere il seme per covò di un'altro anno.

Ordugarie.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (12-6-1901), Time (Ore 9, 15, 21), and Temperature (13/6).

Barom. rid. a 0 Alti m. 116.10 Liv. dal mare Umido relativo Stato del cielo Acqua cad. mm. Velocità e direzione del vento Term. centigr.

Temperatura (massima) 28.1 (minima) 17.8 (minima all'aperto) 16.1

Temperatura (minima) 18.1 (minima all'aperto) 16.8

Tempo probabile Venti moderati settentrionali in Sardegna, deboli altrove. Tempo ancora generalmente buono ma con temporali sparsi.

DIARIO SACRO. Venerdì 14 - s. Basilio v. d. Fiere e mercati della provincia. Venerdì 14 - Beritolo.

Per l'Esposizione del 1903. Ecco l'ordine del giorno che viene proposto al Consiglio provinciale;

Il Consiglio provinciale in esito alla domanda del Comitato per la esposizione regionale d'Agricoltura, Industria ed Arte da tenersi in Udine nel 1903 delibera di accordare allo stesso un sussidio di lire

per quello dei principi sarà ognor pronto a dar la vita stessa.

— Mio re, disse Maria a Filippo, so che le regine di Francia hanno speciali prerogative, vi prego di lasciarmele esercitare. Il diritto di grazia spetta a voi, a me quello di supplicarvi ad essere misericordioso. Sonvi molte lagrime da asciugare e questo di dev'essere sacro a confortare la sventura.

— Ma voi sarete stanca, rispose Filippo, rimettiamola ai domani.

— No, no, o mio re, facciamo oggi, vi prego.

— Sta bene. Pietro, portami gli atti di procedura che mi mostrasti ieri.

Inchiodati ed uscì per ritornare pochi istanti dopo tenendo in mano una quantità di carte.

Maria collo sguardo percorse quelle carte.

« Margouvre Aubicc strega... il rogo! » « Abubb, cacciatore di contrabbando. » « Gerardo di Anoupe, ingiuria contro il barone di Luxell. » « prigionia perpetua. »

Maria si volse a Pietro La Brosse dicendo:

— Se si trattasse di me saprei mostrarmi meno severa; ignorate forse l'eccesso di una tale condanna.

— No, regina, ma la fiducia regia mi attira troppi invidiosi, ed occorre che sia posto un freno al loro odio. Reclamo quindi giustizia.

— A me pare più una vendetta.

— Sarà dunque impunemente permesso

2000, il cui importo sarà allogato nei bilanci nel 1902-1903.

Per i Cancellieri giudiziari Sta per risolversi, e sarebbe ora, la questione sul miglioramento degli stipendi di questi funzionari. L'ex guardasigilli Giantrucco presentò un progetto che eleverebbe a L. 1450 per vice Cancellieri, a 1800 e 2200 per Cancellieri di Pretura e parificati; a 2800 e 3200 per vice Cancellieri di Corte, a 3500 e 4000 per Cancellieri di Tribunale e parificati.

La Commissione parlamentare avrebbe ottenuto di elevare i primi a 1500, i secondi a 1900 e 2300. L'on. Sacchi relatore sul Bilancio di Giustizia, richiamò l'attenzione del Parlamento, dimostrando come l'erario non possa né debba sottrarsi al sacrificio di 600.000 lire colle quali si potrà provvedere con equità e giustizia alla numerosa classe dei benemeriti e sfortunati funzionari delle Cancellerie giudiziarie. Lunedì scorso poi, ad analogo interpellanza del deputato di Rieti on. Baccuini, membro della Commissione parlamentare, il sotto-segretario Talamo di G. e G. assunse impegno che il progetto verrà in discussione in questo scorcio di sedute e cioè prima delle vacanze estive. Purchè il progetto non passi ancora nei polverosi scaffali!

Al Circolo Verdi. Iersera il trattamento familiare del Verdi, dato avanti scelto pubblico fu quanto mai di unanime soddisfazione. La signorina Gisella Verza ha bel metodo e buoni mezzi di canto; la signora sua madre al piano si fe' conoscere distinta. Un buon piano col loro sig. Giacomo, meritissimo maestro di musica.

Mercoledì sera si darà altro trattamento.

Un'eredità americana. A mezzo della Procura del Re la distinta ricamatrice Berghinz-Dal Dan della nostra città ebbe la consegna di L. 46.876 lire in oro, lasciate in eredità dal proprio zio Pietro Berghinz da tanti anni dimorante a Lima nel Perù.

Da più di un anno la signora Berghinz ha il marito in America in cerca della fortuna; venuta questa in casa della propria moglie certo egli ritornerà su' suoi passi.

Programma musicale. La banda cittadina, oggi 31, alle 8.30 sotto la Loggia municipale eseguirà il seguente programma:

- 1. Marcia « Tiro a Segno » Benetta
2. Sinfonia « Fausta » Donizetti
3. Valtzer « Raggio di Luna » Montico
4. Fantasia « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
5. Danza Fantastica Gerosa
6. Polka « Il Molino della Foresta nera » Eilemberg

Ruberie di stagione. La guardia campestre Bertuzzi Beniamino, iersera nella frazione Rizzì, scoperse tre donne che rubavano foglia nel fondo di Rizzì Valentino di Angelo, al quale avevano recato un danno di L. 20. Queste donne erano: Anna Prucher, Maria Spongiosa e Fausta Zorzi di via Cicogna della nostra città. Egli le dichiarò in arresto; vennero poscia lasciate in libertà provvisoria e denunciate.

In Tribunale. Diamo il ruolo delle cause penali che verranno trattate davanti il nostro Tribunale nella seconda quindicina del corrente mese di giugno.

Martedì 18. Dordini Giuseppe, libero, lesioni, testi 4, dif. Bertacioli; Manzocco Giuseppe, id., truffa, periti 2, testi due, dif. id.

Mercoledì 19. Del Mestre Remigio, libero, lesione, testi 2, dif. Driussi; Campagnolo Carissima, appello, furto, dif. Thinelli; Del Medico Giovanni, id., lesione, dif. Driussi.

Giovedì 20. Corem Giuseppe, detenuto, sop. corrispondenze e furti, testi 34, dif. Levi.

Sabato 22. Ioan Nicodemo ed altro, liberi, lesione, 4 testi, dif. Driussi-Sartogo; Passon Domenico, appello, furto, dif. Sartogo; Macorizzi Sante id., furto, dif. id.

di asserire che io abusi della confidenza di Luigi IX e che prelevai a mio favore molte somme destinate per l'ultima crociata?

— Che importa? Se la vostra coscienza è pura, come voi dite, le parole dei malviventi cadono nel vuoto.

Lette altre gravi condanne simili all'ultima descritta, la regina si rivolse a Filippo, dicendo:

— Io, o mio re, non mi chiamo Giustizia, ma Clemenza; certe condanne sono troppo gravi. Non permettetevi in questo primo dì del mio regno le estreme punizioni, ma fate grazia a tanti infelici!

Il re prese la mano della giovane regina, la portò rispettosamente alle labbra, poi con voce commossa esclamò:

— Grazia sia fatta in nome vostro. Firmate voi stessa queste carte.

Maria firmò ed il re dopo di essa.

— Quanto vi amo! diss'ella al re piena di emozione.

— I Francesi ti adoravano, soggiunse Luigi.

Poscia la regina col re percorse il palazzo, intrattenendosi in intimi colloqui.

— E governeremo da noi soli? chiese Maria.

— Oh! sì da soli.

— Che bisogno c'è infatti di ministri, quando i due regnanti sono animati dalla brama di seguire la giustizia e di procurar la felicità dei loro sudditi?

— Quanto siete buona Maria! rispose Filippo.

(Continua).

Bollettino di borsa

Udine 13 giugno 1901.

RENDITA

Table with 2 columns: Italiane Parigi, Italiana Italia. Values: Fr. 102.90, » 102.50.

AZIONI

Table with 2 columns: Exterior 4 % oro, Edison, Banca d'Italia. Values: Fr. 71.95, » 438.—, » 852.—.

CAMBI E VALUTE

Table with 2 columns: Francia, Sterline, Marchi, Corone, Napoleoni. Values: » 104.95, » 26.47, » 129.52, » 110.15, » 20.98.

ULTIMI DISPACCI

Table with 2 columns: Chiusura Parigi, Cambio ufficiale. Values: Fr. 97.70, L. 103.45.

AMARO BAREGGI

A BASE DI Ferro-China-Rabarbaro PREMIATO

con grande medaglia d'oro e d'argento. Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China...

Un bicchierino prima dei pasti; prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Venduto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Botteghe del Regno:

E. G. F.lli BAREGGI - Padova FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI Specialità Menta Glaciale Padovana

Nella Farmacia dei suddetti fabbricasi l'infallibile Estirpatore dei Calli, il rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli, le antiche Polveri contro la bolsaggine e le Pilole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque tosse.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI. Includes text: Cura primaverile del Sangue, Voletto la Salute!!!, Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica).

FRONDE E FIORI

Lavoro e lavoro.

Facciamo un caso pratico. Tizio padrone di officina compra un ferro, lo dà a lavorare a Caio, e vende il ferro lavorato in città e fuori, viaggiando, corrispondendo con altri, pagando la materia prima, e attendendo magari sei mesi i danari dal compratore del manufatto.

Chi dei due ha lavorato? I socialisti dicono soltanto Caio, il quale è rimasto nell'officina ed ha sudato per ridurre il ferro in manufatto. Noi diciamo che hanno lavorato tutti e due e che i socialisti sono ingiusti.

Per essi, che non sperano salute se non dalla lotta di classe, chi lavora è l'operaio il quale entra al mattino in officina, trova la materia bella e pronta e non ha altri fastidi che quello di lavorare fino alla sera, ritornando a casa contento del lavoro fatto, e del guadagno procuratosi.

Questo si chiama ragionare!! Dite che l'operaio ha diritto ad un salario sufficiente, dite che ci sono degli sfruttatori, dei capitalisti ingordi; ma non ci venite a dire che il padrone onesto, che paga sufficientemente i suoi operai e che gli preannuncia dagli infortuni, non ha guadagnato il suo pane.

Leggesi nel Pensiero del popolo di Ivrea: «Terribile lezione che può essere giovevole a non pochi (disgraziatamente), riceveva non è guari un bestemmiatore.

Deita l'infame parola, riparti nel suo paese e fermandosi colà pure davanti alla Chiesa, prese a scaricare il carro, caricato di legname, in domenica. Il legname ad un tratto precipitò, e gli schiacciò il petto. Trasportato lo sgraziato a casa sua, chiese di confessarsi, ma giunto il confessore lo trovò morto da pochi minuti.

Se mai altra volta da tanti anni a questa parte riuscì efficace e dignitosa nella sua modestia la celebrazione della I. S. Comunione in Parrocchia Urbana di S. Nicolò V. C., essa davvero è riuscita quella di quest'anno, che seguì domenica 9 corr. I sottoiddicati, che hanno udito dai figli d'ambo i sessi promossi in numero presso la sessantina a quel gran passo, come andarono i preparativi e che assistettero di persona al complessivo svolgimento della emozionantissima festa, non possiamo a meno di attestare in pubblico la profonda loro riconoscenza a quanti cooperarono col Clero locale per il felice andamento.

Un grazie pertanto ben di cuore a quel paziente e longanime Pastore di anime, che finge attualmente da Direttore Spirituale alle Suore di Carità, per la premura e benevolenza usata nel presiedere all'esame formale degli aspiranti a quel celeste convitto; una grazie vieppiù ardente all'instancabile Parroco di Pozzoale, ben noto in Città, don Francesco Masini, che in tre giorni con discorsi condensati seppe illuminare, scuotere e spingere all'abborrimento del male ed allo slancio pel bene quegli animi teneri dei comunicandi; un grazie non minore a quell'anima eletta del Prof. don Giuseppe Luigi Ellero, il quale, malgrado i travagli e gli studi di sua posizione, si è compiaciuto di ragionare in due riprese si appropriatamente ai giovanetti già stati al fonte battesimale, a rinnovare le loro rinunce e promesse, per disporgli con gli atti volti a cibarsi degnamente del mistero di fede ed amore pel sacrosanto ministero di sua mano.

Tutto in quel giorno ha concorso a rendere seguitissima la Festa; e vanno pure rese grazie all'affollato uditorio, che si contiene nel modo più edificante; grazie ai Chierici del Seminario, oriundi dalla Parrocchia, che giurarono mirabilmente all'ordine e maestà de' sacri riti; grazie alla compagnia di dilettanti filarmonici, diretti dal Parrocchiano Tonelli, fratello di uno dei neo-comunicandi; che appagò sommamente anche i più intelligenti nel canto, accompagnato dall'organo. Grazie infine a tutte quelle pie persone che poco prima hanno concorso a vestire di nuovo la statua della B. V. Maria, avanti al di cui altare nella sera si diedero i Mouti ai figli ed ai genitori. Al finire di quel giorno si sentirono molti tra i neo-comunicandi ripetere: ben a ragione ci avete insegnato che il di della prima Comunione, è il più bel di di nostra vita!

Col principio di quest'anno si è proceduto, nel Giappone, a un importante riforma carceraria: a Iokohama il Governo ha fatto costruire uno stabilimento carcerario modello che è una vera città e comprende, oltre alle prigioni, biblioteche, officine, scuole, chiese, locali per conferenze. Tutti questi edifici sono stati costruiti da galeotti e da prigionieri. Comode le prigioni del Giappone.

Vengono lette poi deposizioni di testi che sono all'estero.

Così vengono terminati i testi d'accusa e viene posto termine alla seduta del giorno 12.

Questa mattina, 13, si escussero i Testi di difesa.

Tosi Giovanni di Ferrara, ex-furiere maggiore di cavalleria, poco ricorda. Bisi Francesco da Pisa, che fu caporale col Perini, dipinge questo buono, ma volubile e strano ma non matto da legare. Leoni Girolamo, recluso, lo dice di carattere taciturno e strano.

Così un'altro condegno concamerata. Altri testi depongono sulle facoltà mentali del Perini.

Giudizio dei periti.

Parla prima il prof. Pennato per la difesa e poi il prof. Tambroni per l'accusa. Tutti e due concludono col dichiarare il Perini anomalo, epilettico, irresponsabile del grave fatto, eccessivamente pericoloso, per cui lo vogliono per sempre lontano dalla società entro un manicomio.

Il prof. Tambroni, specialmente, chiamato dal P. M., espone la sua convinzione con erudita dissertazione.

Arringhe.

Nell'udienza pom. il P. M. di fronte agli asserti convincentissimi dei periti non fa requisitoria, ma mette avanti il dubbio che i giurati possano ingannarsi e chiede sia rinviato il processo per un più maturo esame dell'accusato.

L'avvocato Franceschini della Parte Civile fa sue le conclusioni del P. M. Il difensore avv. Emilio Driussi si oppone meravigliandosi che non si voglia tener calcolo della scienza emessa da bravi psichiatri.

La Corte si ritira per deliberare in proposito ed emette ordinanza colla quale ammette il rinvio per altra sessione ed ordina un più largo esame.

Dopo un giudizio peritale si venne quindi a sconsigliare l'asserto dei periti stessi ricorrendo dopo le spese del processo, alla misura già chiesta e respinta, dal difensore.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Leonardo in Sammartendchia (Pozzoale del Friuli)

Con rogito del Dr. Ermacora, notaio in Udine, in data 28 febbraio 1901, nel luogo soprascritto fu istituita una Cassa Rurale. Ora, esperite tutte le pratiche legali, si invitano i soci della medesima all'assemblea generale, che si terrà nella casa canonica il giorno 27 del mese corrente, alle ore 11 antimeridiane per trattare del seguente

- Ordine del giorno: I. Relazione del Comitato Promotore; II. Nomina della Presidenza, della Commissione di Sindacato e del Contabile o Segretario.

L'incaricato Sac. Giovanni Bressan. Le assenze non giustificate saranno multate di L. 1.

Cronaca religiosa

Se mai altra volta da tanti anni a questa parte riuscì efficace e dignitosa nella sua modestia la celebrazione della I. S. Comunione in Parrocchia Urbana di S. Nicolò V. C., essa davvero è riuscita quella di quest'anno, che seguì domenica 9 corr. I sottoiddicati, che hanno udito dai figli d'ambo i sessi promossi in numero presso la sessantina a quel gran passo, come andarono i preparativi e che assistettero di persona al complessivo svolgimento della emozionantissima festa, non possiamo a meno di attestare in pubblico la profonda loro riconoscenza a quanti cooperarono col Clero locale per il felice andamento.

Un grazie pertanto ben di cuore a quel paziente e longanime Pastore di anime, che finge attualmente da Direttore Spirituale alle Suore di Carità, per la premura e benevolenza usata nel presiedere all'esame formale degli aspiranti a quel celeste convitto; una grazie vieppiù ardente all'instancabile Parroco di Pozzoale, ben noto in Città, don Francesco Masini, che in tre giorni con discorsi condensati seppe illuminare, scuotere e spingere all'abborrimento del male ed allo slancio pel bene quegli animi teneri dei comunicandi; un grazie non minore a quell'anima eletta del Prof. don Giuseppe Luigi Ellero, il quale, malgrado i travagli e gli studi di sua posizione, si è compiaciuto di ragionare in due riprese si appropriatamente ai giovanetti già stati al fonte battesimale, a rinnovare le loro rinunce e promesse, per disporgli con gli atti volti a cibarsi degnamente del mistero di fede ed amore pel sacrosanto ministero di sua mano.

Tutto in quel giorno ha concorso a rendere seguitissima la Festa; e vanno pure rese grazie all'affollato uditorio, che si contiene nel modo più edificante; grazie ai Chierici del Seminario, oriundi dalla Parrocchia, che giurarono mirabilmente all'ordine e maestà de' sacri riti; grazie alla compagnia di dilettanti filarmonici, diretti dal Parrocchiano Tonelli, fratello di uno dei neo-comunicandi; che appagò sommamente anche i più intelligenti nel canto, accompagnato dall'organo. Grazie infine a tutte quelle pie persone che poco prima hanno concorso a vestire di nuovo la statua della B. V. Maria, avanti al di cui altare nella sera si diedero i Mouti ai figli ed ai genitori. Al finire di quel giorno si sentirono molti tra i neo-comunicandi ripetere: ben a ragione ci avete insegnato che il di della prima Comunione, è il più bel di di nostra vita!

Col principio di quest'anno si è proceduto, nel Giappone, a un importante riforma carceraria: a Iokohama il Governo ha fatto costruire uno stabilimento carcerario modello che è una vera città e comprende, oltre alle prigioni, biblioteche, officine, scuole, chiese, locali per conferenze. Tutti questi edifici sono stati costruiti da galeotti e da prigionieri. Comode le prigioni del Giappone.

Martedì 25. Gattolini Giordano, libero, sottr. eff. op. 4, dif. Baschiera; Cornacchini Guglielmo, furti, 6, idem.

Mercoledì 26. Porta Giuseppe, libero, bancarotta, test. 3, dif. Billia; Gervasi G. B., libero, falso, test. 5, dif. idem; Trinco Antonio, appello, ingiurie, dif. Polli; Bront G. B., appello, lesioni, dif. Venturini.

Giovedì 27. Tam Giuseppe ed altri tre, liberi, bancarotta semplice e fraudolenta ed appropriazione indebita, dif. Bertacioli e Caratti.

Per le epoche della caccia.

Ecco quanto propone la Deputazione provinciale per le epoche della caccia durante l'anno venatorio 1901-1902:

- 1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artificiali è permessa dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre 1901 eccettuata: a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre; b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonché della beccaccia, dello storno e del passerio che si chiuderà col 15 aprile 1902; c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1901.

- 2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.
- 3. La caccia del lepre, del camoscio e capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 18 giugno ore 9 ant. vendita dei pegni preziosi, bollettino giallo, assunti a tutto 31 luglio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Beneficenza.

Per l'Istituto delle Derelitte. In morte di Teresa Dall'Ongaro ved. Valussi: Caterina Moro Sabbadini L. 20 — Rag. Giovanni Gennari L. 1. In morte di Anna Rizzi Ciconi: Famiglia Raiser L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

CORTE D'ASSISE

Il brutale assassinio di Artegna

Presidente cav. Panizzoni — Giudici: Sandrini e Cosattini — P. M., cavaliere Apostoli.

Accusato: Perini Ermenegildo detto dal Conti, d'anni 39, di Buia, muratore. P. C.: Tonino Teresa con gli avvocati Franceschini e Comelli e dal procuratore Geatti.

Difende l'accusato l'avv. Emilio Driussi. Perito d'accusa: prof. Tambroni Ruggero, direttore del manicomio provinciale di Ferrara.

Perito di difesa: prof. Papinno Pennato, direttore dell'Ospedale di Udine.

(Continuazione dei testi d'accusa) Abramo Angelo, marito della Vittoria Chiopris, conferma la deposizione di questa.

Ferigo Anna, moglie di Luigi Merluzzi, ostessa, dice che in quella sera il Perini era tranquillo, non ubriaco.

Rizzotti Antonio di Giovanni senti le parole dette dal Perini: Questa sera si mangia sangue e si beve sangue.

Gris Felice, poco sa dire. Vidoni Eugenio macellaio e Ferigo Angela marito e moglie, depongono che il Perini entrato nella macelleria chiese alla donna due, tre metri di fegato. Dicono molto male dell'accusato temuto e pericoloso.

Guerra Giovanni, Calligaro Angelo depongono su note circostanze.

Tondolo Giacomo, narra di sentite stravagante di un fratello dell'imputato.

Coppo Gaetano, brigadiere dei reali carabinieri in Buia, espone le pratiche fatte per l'arresto dell'accusato, sul cui conto, dopo varie indagini non può inclinare per la pazzia neppure per ereditarietà.

Castellini Antonio, capo guardiano delle nostre carceri giudiziaria. Dice della condotta buona, del contegno normale del Perini nelle carceri.

Fabris Elisa, di Artegna, parla del cattivo carattere dell'accusato, della bontà dell'uccisa.

Venturini Pietro, di Montegnacco di Casacco, ebbe a dare ospitalità al Perini dopo il fatto e i carabinieri l'arrestarono in sua stalla.

Miani Gio. Batt., di Buia poco sa dire. Prevadello Bartolo, brigadiere de' carabinieri a Tarcento, narra del fatto arreso a Montegnacco, del cinismo mantenuto dal Perini, che non si doleva del mal fatto.

Minisini Giacomo, ex sindaco di Buia, racconta cose già note.

Savanitti-Franzi Maria, da Buia, dimorante in suburbio Pracchiuso della nostra città. Conosceva già il Perini e sua moglie, i quali tra loro si bisticciarono sempre, però a causa del Perini.

Nella mattina del giorno 8 verso le 9 e mezza vide capitare in casa il Perini — come un pazzo — che le chiese da mangiare. Ella per paura non esternò meraviglia ma l'accoutentò. Dopo bevuti alcuni bicchieri d'acqua chiese da bere; ella gli diede un bicchiere di vino. Egli non volle che i bambini l'avvicinassero; disse poi, digrignando i denti, d'aver ucciso sua moglie e una ragazza e raccomandò di non dir ciò ad alcuno e poi andò via.

Piccinini Luigi, che dormiva nella stalla della Venturini a Montegnacco. Il Perini gli raccontò che aveva ucciso due donne e che non sapeva se fuggire all'estero o gettarsi sotto un treno.

Tondolo Agostino, da Buia, poco di concreto sa dire.

Interessante

La tipografia del Crociato fornita di nuove macchine di precisione e di copiosi caratteri, è in grado di assumere qualsiasi lavoro tipografico, come opuscoli d'occasione, testi scolastici, circolari, epigrafi, stampati commerciali, annunci, biglietti da visita, ecc. ecc. Si assicurano prezzi di massima convenienza.

Advertisement for Radein. Text: Radein La migliore delle acque alcaline. Fratelli Dorta. MAGAZZINI MANIFATTURE.

Advertisement for Tiziano D'Orlando. Text: Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE. La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

